

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

REGOLAMENTO DEL MUSEO DEL Giardino delle Erbe “Augusto Rinaldi Ceroni “Casola Valsenio

Approvato con deliberazione n. ___ del _____

INDICE

- Art. 1 – Denominazione e Sede
- Art. 2 - Finalità e Funzioni
- Art. 3 – Principi di Gestione
- Art. 4 – Organizzazione e Risorse Umane
- Art. 5 – Direttore del Museo
- Art. 6 – Servizi Educativi e Didattici
- Art. 7 – Conservazione Sorveglianza, Custodia ed Accoglienza
- Art. 8 – Programmazione e Risorse Finanziarie
- Art. 9 – Patrimonio e Collezioni del Museo
- Art. 10 – Servizi al Pubblico
- Art. 11 – Carta dei Servizi
- Art. 12 – Norme Finali

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Il Giardino delle Erbe “Augusto Rinaldi Ceroni”. Si tratta di un museo botanico dove vengono coltivate e conservate in pieno campo piante di specie ad interesse officinale. E' situato in via del Corso n° 6 a Casola Valsenio (RA) ed occupa una superficie di ettari 3,85.45. Il Museo è di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna con sede in via Aldo Moro 2 a Riolo Terme (RA). Aderisce, tramite apposita convenzione, al Sistema Museale della Provincia di Ravenna.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Museo il Giardino delle Erbe “Augusto Rinaldi Ceroni” è un giardino botanico specializzato nella conservazione di specie autoctone e non, ad interesse officinale. Nato nel 1938 ed acquisito dalla Regione Emilia-Romagna, ha come finalità la divulgazione la conoscenza, la sperimentazione la conservazione delle specie officinali. Le specie coltivate- conservate al suo interno sono al momento circa 480 fra erbacee, arbustive ed arboree, annuali, biennali, perenni coltivate su un terreno

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



terrazzato. Di oltre 100 specie fertili coltivate vengono raccolti e conservati i semi per gli scambi con gli orti botanici. Sono attive convenzioni con varie università Italiane per lavori di ricerca e per far svolgere periodi di tirocinio o tesi agli studenti. Le specie coltivate più interessanti sono propagate e le giovani piantine vengono messe a disposizione ad enti e privati.

I fabbricati presenti sono adibiti ad ufficio, servizi igienici per i lavoratori ed il pubblico, a magazzino per gli attrezzi da lavoro, a solaio per essiccazione erbe, ad aula didattica, biblioteca. Vi è inoltre un piccolo punto vendita per la vendita di alcuni prodotti ai turisti in visita.

Si svolgono varie operazioni di prima trasformazione come la distillazione per l'estrazione degli oli essenziali e delle acque aromatiche dalle piante coltivate; l'essiccazione delle erbe con successive lavorazioni per ottenere erbe per le miscele da tisana, vi è un laboratorio per la preparazione di prodotti alimentari, tisane, miscele erboristiche. Queste lavorazioni hanno anche la finalità di servire come esperienza per stage degli studenti delle scuole o per fornire dati tecnici agli operatori.

Il Giardino delle Erbe "Augusto Rinaldi Ceroni" è sempre stato un punto di riferimento per fornire notizie tecniche, schede agronomiche in materia di piante officinali mediante consulenze o la consultazione di testi specifici raccolti nella piccola biblioteca.

Nell'aula didattica (camera delle meraviglie) sono esposte e rappresentate secondo un gioco curioso i vari utilizzi delle erbe; si è inoltre fatto un collegamento con il territorio riportando le piante officinali gli insetti e gli animali del luogo. Una delle porte di accesso scelta dal Parco per l'osservazione e lo studio della flora autoctona sulla Vena del Gesso Romagnola è proprio il Giardino delle Erbe.

La scelta di lasciare il Giardino delle Erbe sempre aperto al pubblico non è casuale. L'idea è del suo fondatore il prof. Augusto Rinaldi Ceroni che ha sempre considerato il Giardino delle Erbe un libro aperto alla pagina della natura visibile e visitabile in qualsiasi momento dell'anno proprio per cogliere aspetti differenti ed osservare ed insegnare la stagionalità delle piante.

Casola Valsenio fin dai primi del 1900 è sempre stato un luogo di raccolta, ritiro, lavorazione e smistamento di erbe officinali, aromatiche e medicinali. La finalità del Giardino delle Erbe era ed è tutt'ora insegnare a riconoscere, a coltivare, a trasformare ed impiegare le piante officinali.

La didattica con le scuole di ogni ordine e grado, le visite guidate, i laboratori svolti in vari periodi dell'anno anche per gli adulti gli hobbisti gli appassionati, i professionisti del settore sono fra le finalità del Giardino delle Erbe. Il collegamento con gli altri musei del territorio e con le attività del luogo valorizzano ed amplificano l'interesse ed il valore del Giardino delle Erbe

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE.

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, è affidato dalla Regione Emilia-Romagna all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna il quale si avvale per la conduzione del museo Giardino delle Erbe di soggetti esterni, ai quali assegna le risorse finanziarie per la conduzione.

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali: direzione, conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale, servizi educativi e didattici, sorveglianza diurna, custodia e accoglienza, funzioni amministrative, funzioni tecniche. Al museo è garantita una dotazione stabile di personale con

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**



Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio. I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla Carta nazionale delle professioni museali e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno. In ogni caso e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle già menzionate funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata. Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Museo provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – DIRETTORE DEL MUSEO

Il ruolo di direttore del museo viene ricoperto da una figura con competenze e preparazione idonea al ruolo ed alle attività del museo incaricato dal soggetto gestore Ente Parco oppure da un soggetto esterno che ha ricevuto l'incarico per la conduzione.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- b) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- f) dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- g) provvede alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- h) provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**



Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

- i) individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
 - j) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
 - k) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
 - l) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
 - m) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
 - n) sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
 - o) cura i rapporti con Soprintendenze, Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Regione, Provincia, Musei;
 - p) rilascia permessi per studi e riproduzioni.
- Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità.

Art. 6 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI.

Per i servizi educativi il Museo utilizza il personale operante nel museo o fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

Si dovranno sviluppare e coordinare i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente; progettare e coordinare attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee; elaborare una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili del Museo; analizzare le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale del Museo; favorire l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici; individuare le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni; coordinare le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio; progettare e coordinare le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi; elaborare e coordinare la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate; predisporre strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate. La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. La figura professionale di Responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 7 – CONSERVAZIONE, SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA.

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del Museo, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato. In particolare, il soggetto incaricato: a) assicura l'apertura e la chiusura del

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**



Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

Museo e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme; b) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale; c) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere; d) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione; e) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi; f) segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei rifiuti; g) controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale; h) cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso; i) assicura l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Conservatore del Museo; j) assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini del Museo; k) cura la movimentazione interna di opere e materiali; l) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti; m) assicura il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza; n) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale; o) interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza; p) fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo; q) fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del Museo per informazioni più specifiche; r) osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori; s) coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico; t) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del Museo. Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel Museo, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 8 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

L'attività del Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità-Romagna, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico. Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive a seguito di progetti connessi allo sviluppo e ricerca vegetazionale. In particolare, viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Art. 9 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO

Il patrimonio del Museo è costituito da: - collezioni in campo di piante: le piante presenti al momento in numero di circa 480 specie differenti (erbacee, arbustive, arboree, annuali, perenni, biennali) rappresentano il patrimonio principale del museo. Sono inoltre presenti un fabbricato in muratura

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
ROMAGNA**



Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)



Aree protette
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

con finalità di magazzino-attrezzatura, ufficio, aula didattica, laboratorio, emporio, e servizi per i turisti ed il personale che opera nel museo; un tunnel serra, una arena in muratura e legno a cielo aperto per svolgimento di attività differenti di tipo didattico e spettacoli.

Art. 10 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il Museo garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione. Il Museo è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Emilia-Romagna, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. L'accesso alle collezioni ed alle parcelle è gratuito e libero nell'arco dell'anno.
- Comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale; servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti; organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali; realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento; agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 11 – CARTA DEI SERVIZI

L'azione del Museo deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il direttore del Museo è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti. Il Museo, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna e il Sistema Museale Provinciale, promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico. La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Art. 12 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

AA/aa

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393
Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme
Tel. 0546.77404 - Fax 0546-70842
E-mail: promozione@parchiromagna.it
Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it